

Prezzo d'Associazione

Uline e Stat: anno 1. 20
 il semestre 11
 il trimestre 6
 il mese 2
 Est. re anno L. 32
 id. semestre L. 16
 id. trimestre L. 8
 Le associazioni non disdette si in-
 tendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I ma recritti non si restituiscano.
 — Lettere e pieghi non affrancati si
 es. ing. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (necrolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, rinera-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annanci
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

ARTI SFATATE

Fra le arti di guerra che la stampa *cosiddetta* liberale ha usato fin qui, è degna di nota quella per cui la parte *cosiddetta* clericale fu additata al volgo degli sciocchi come la più temibile delle fazioni, e non solo temibile per numero, per influenze, ma eziandio per la *nessuna coscienza* nella scelta dei mezzi di guerra.

I più virulenti accusatori dei clericali, ossia dei cattolici, si riscontrarono e tuttavia si riscontrano in quel campo che — oramai la cosa è notoria — fu tanto *fecondato* dai quattrini, che il Governo sparlava dalle tasche dei cattolici per assicurarsi un appoggio altamente liberale. E la stampa liberale, *disinteressata*, come tutti sanno, adempì coscienziosamente il dover suo, e coperse di vituperi i cattolici, li disse capaci, anzi rei, d'ogni peggior cosa, menti, *sapendo di mentire* ogniquale volta a' suoi principali faceva buon giuoco agitare dinanzi agli occhi del volgo lo spauracchio del clericalismo risorgente.

Il tempo già fece giustizia di molti vituperatori nostri, e continuerà a farla degli altri. Pare impossibile che i vituperatori, tanto *giustiziati* — direm così — quanto *giustiziandi* non se ne siano accorti! Eppure non si sono punto accorti che oramai le loro arti sono sfatate, e che spuntate ed imbelli sono oramai le armi, che brandiscono contro i cattolici!

Noi non vogliamo certo fare qui l'apologia di questi, nè ricordare tutto il bene che la religione cattolica fece e fa a questa società, cui dal liberalismo si insegnò a disprezzarla, a combatterla. Vogliamo solo far notare una contraddizione patente in cui gran parte dei liberali cadono a riguardo dei cattolici, ossia nel giudizio che di essi portano.

I terribili, funesti clericali, i nemici della patria, fautori dell'oscurantismo, avversi al benessere morale e materiale del popolo, *presi ad uno ad uno* vengono giudicati ben diversamente da chi per mezzo della stampa li vituperava in massa. Non solo si porta dei singoli giusto giudizio, ma appena morti, il giudizio stesso è tradotto in iscritto, e stampato da chi giudicandoli in massa li diceva poco men che furfanti.

Ora noi non comprendiamo in qual modo un partito composto di tante *unità* buone, possa essere un *tutto* cattivo. Non lo comprendiamo e con noi lo comprendono tutti gli onesti di qualunque fazione, tutti gli uomini che non hanno abdicato al buon senso ed alla coscienza, tutti coloro cui la teoria delle due morali non va a fagiuolo.

Questa teoria fece assai buon giuoco a tanti e tanti che, guai, se avessero dovuto ripetere dalla vita privata i titoli per accampare i diritti alla vita di uomini poli-

tici; ma ciò non vuol dire che la teoria stessa sia giusta. Chi è immorale come cittadino, certo non può essere morale come uomo politico; per contro, le birbonate politiche non possono andare di pari passo coll'integrità della vita privata, come disonesto ha da essere sempre giudicato chi con mezzi illeciti salisse al potere, con mezzi illeciti ci si mantenesse, quantunque, come individuo fosse, per proprio interesse particolare, incapace della minima disonestà.

Curiosa, perciò, che i più accaniti vituperatori del partito cattolico, e degli uomini — in quanto uomini pubblici — che lo compongono siano da ricercarsi in un campo ove tanto abbondano o gli uomini immorali come cittadini, o immorali come uomini politici!

Almeno avessero avuto ed avessero il pudore del silenzio! Almeno cessassero di agitare uno spauracchio, che oramai non ispaventa più che i gonzi!

E dire che l'astensione dei cattolici dalle urne politiche non bastò a placare gli uomini dalle due morali, i quali rimanevano incontrastati padroni del campo politico!

E dire che una parte di costoro mostra di desiderare la cooperazione dei *cosiddetti nemici della patria!*

IL MERITO A CHI VA

Si deve somma attenzione al seguente articolo dell'*Osservatore Cattolico*.

Quante volte non abbiamo noi insistito, dietro l'espressa volontà della Sede Apostolica e dei Vescovi, sulla urgente necessità che i membri del clero, qualunque posizione occupino, ma specialmente gli abilitati al ministero di cura d'anime, avessero a deporre la vecchia atonia, i vecchi pregiudizi in mezzo alla necessità d'occuparsi non solamente di quanto direttamente interessa la vita spirituale del popolo, ma anche di tutto quanto s'attiene al bene materiale di esso!

Abbiamo nutrito le nostre raccomandazioni con ragioni, che derivano dalla natura stessa del ministero sacerdotale, dall'abbandono totale in cui sono lasciate oggi le popolazioni dai privati e dai governi, e le abbiamo confortate coll'esempio e coll'esperienza di quelle nazioni, nelle quali il clero si trovò pronto, prima che da noi, a scendere sul campo delle questioni sociali.

Noi siamo tanto persuasi che l'azione sociale pratica e minuta del sacerdote è di assoluta necessità, che non dubitiamo d'affermare solo per questo modo essere possibile il risanamento morale della società colto sbarazzo di tutta quella scoria che il liberalismo sordamente ha introdotto nella vita pubblica, negli ordinamenti sociali, nel modo di pensare e nello stesso regime di famiglia.

Siamo ben lontani dall'attribuire alla nostra insistenza il consolante risveglio che da qualche tempo viene notandosi nel clero.

La voce nostra era quella del Papa, era quella dei Vescovi, quella della sana ragione; e l'incremento che oggi si manifesta in tutto quanto si raggruppa intorno al nome di movimento cattolico, noi lo dobbiamo alla educazione veramente compiuta del nostro clero, pel quale ogni parola dei Pastori della Chiesa è sacra, nel quale a vivissimo lo zelo pel trionfo della causa cattolica.

Due fatti sono venuti in questi ultimi tempi a rassicurarci che non siamo oramai troppo lontani dal raggiungimento dei sospirati ideali: le elezioni amministrative del Comune di Milano e la votazione del popolo ticinese contro le leggi di persecuzione.

Della splendida riuscita dei cattolici nell'uno e nell'altro caso, una grandissima parte di merito va data ai laici non solo, ma anche ai sacerdoti e specialmente a quelli tra loro che esercitano la cura d'anime.

A Milano, quanti dubbii, quante incertezze, quante difficoltà! Il sistema che le speciali circostanze suggerivano, a parere dei più, si dovesse adottare, non entrava nelle viste di tutti. Quanti, tra il clero, non solo rinunciarono ai propri apprezzamenti, ma si diedero attorno per insabbiare le idee, per raddrizzare i propositi di non pochi ben pensanti, ai quali pareva che la nuova tattica di combattimento contrastasse agli stessi sovrani principi dell'azione cattolica.

L'abbiamo visto il prete usare di tutte le influenze delle quali può disporre, per accrescere la falange dei cittadini protestanti contro la massoneria e l'anticlericalismo; l'abbiamo visto profittare di tutti quei mezzi che una giusta prudenza addita e per indicare la retta via ai poco accorti e rafforzare i malsani a compiere il dover loro; l'abbiamo visto nelle sale delle votazioni prendere parte ai seggi elettorali; l'abbiamo visto gioire, tripudiare della riportata vittoria....

Tutto questo abbiamo visto, e nessuno può credere quanto grande conforto provassimo alla vista dell'edificante spettacolo.

Tanto, e più ancora forse, potremmo dire in lode del clero ticinese nella preparazione, e nella direzione della lotta campale della scorsa domenica.

E a questo modo, abbiamo detto, che si vince, ed è in questo modo che si ravvalora la speranza di un avvenire migliore, la fiducia del prossimo trionfo della bandiera di Dio.

E' vero che non tutti ancora sono entrati nella persuasione della maggioranza del clero, è vero che molto ancora resta a fare. Le Società Cattoliche sia per la diffusione delle buone idee, quanto per il mutuo soccorso, non hanno ancora avuta quella diffusione che noi vorremmo, non ancora la maggior parte delle parrocchie ha il suo Comitato, si è ancora troppo blanda nella guerra a quel brigante della società odierna

che è il giornale liberale, non si è ancora sufficientemente ostinati nel disseminare il giornale cattolico, e più che tutto non dappertutto si è provvisto all'educazione cattolica della gioventù!

Ma in certe cose il difficile è cominciare e noi siamo convinti che i buoni inizi che oggi constatiamo, avranno in pochi anni il più florido sviluppo.

Il battesimo d'un Calvinista

Scrivono da Fonzaso alla Difesa:

« Non posso fare a meno di parlare di un caso che ebbe il suo epilogo qui a Fonzaso.

Alle 8 di stamane i sacri bronzi invitavano i fedeli alla Chiesa parrocchiale.

Difatti una folla stupefacente si avviava alla volta del nostro tempio, per assistere ad una funzione mai vista, e che forse sarà raro il caso di vederne altre simili.

Si trattava del battesimo di una Calvinista Riformata, che trovai qui fin dal 1892, certa Feüz Margherita Caterina Maria d'anni 24 di Leu erbrunnen, Cantone di Berna, maritata con dispensa papale fin dal '93 con certo Vieceli, contadino di qui il quale s'innamorò di lei quando per ragione di lavoro trovavasi in Svizzera.

Poco dopo le otto presentavasi alla porta maggiore della Chiesa la battezzanda accompagnata dal padrino cav. de Pantz e dalla matrigna la gentilissima di lui figlia Caterina, che fu la istitutrice della Feüz, dalla famiglia intera nob. de Pantz e dal marito e parenti della neofita. La Chiesa era letteralmente pigiata di gente ansiosa di assistere a questo avvenimento. I numerosi Sacerdoti che presenziavano la cerimonia — con a capo il Reverendo Balasso, Vicario foraneo — si portarono alla porta maggiore, dopo aver esaurite le cerimonie che precedono il battesimo, rientrarono in Chiesa conducendo loro la calvinista fino all'altare maggiore, dove alla presenza di duemila persone — che altre non ne può contenere la Chiesa — fu solennemente battezzata. Si portò poscia al confessionale ove ricevette l'assoluzione (sotto condizione) e quindi assistette fra i suoi padrini alla Messa celebrata dall'anzidetto Vicario, e rallegrata dalle dolci armonie dell'organo. Fece quindi la sua prima Comunione e dopo la messa il nominato sig. Vicario tenne un forbito discorso di circostanza che commosse moltissimi degli astanti. Indi, sortito il corteo dalla Chiesa, venne accompagnata dal numeroso popolo, accorso anche dai paesi vicini nell'ospitale palazzo dei nob. Pantz, ove venne servita un'agape alla neo Cristiana, al marito di lei ed ai Reverendi Sacerdoti. Non bisogna dimenticare in questa circostanza che la nobile famiglia Pantz — sempre col cuore aperto per la carità —

ZO E PADRINO D'AMERICA

— Non vedrete mai viaggiare un Dayack libero senza che porti al fianco una piccola cesta di foglie di palma intrecciate. Temerebbe troppo di perdere l'occasione di tagliare una testa.

— Preferirei di vedere ancora dei cocodrilli, dei boa, delle pantere.

— State tranquillo, ne troveremo altre di simili bestie, ed incontreremo altresì dei Dayacks. Non si può arrivare ad Elér-Passing, per la strada che abbiamo presa, senza traversare il loro territorio.

— Mio zio ha avuto una strana idea nello stabilirsi in mezzo ad un paese così pericoloso.

— Oh! ci sono più strade per arrivare al suo palazzo... ma, zitto, torniamo ai Dayacks. Ricordatevi che fra essi il posto d'onore è sempre stabilito sotto le file di teste della grande capanna sacra. Non vi turate il naso, e non fate resistenza quando un rajah v'inviterà amabilmente a sedervi là.

— Non mi parlare così, Fiammetta, mi fai rabbrivire.

— Ricordatevi del consiglio, è buono.

— Parli della mia caccia, chiacchierone?

disse Cristoforo, che arrivava carico di una mezza dozzina di uccelli.

— Potrebbe darsi, giacchè credo che si farà un famoso arrosto, ed io comincio ad avere una fame canina.

In pochi minuti rientrarono nel campo provvisorio.

Barnaba-Biagio indietreggiò per la sorpresa.

La spedizione, durante la sua assenza, si era arricchita di due novelli ospiti.

Il primo era un capo dayack in grande acconciatura. Egli aveva il collo ed il petto carichi di vetrame e di conchiglie; le sue braccia, sino alle spalle, le sue caviglie e la metà delle gambe sparivano sotto i bracciali d'ottone ed altri ornamenti intagliati in una conchiglia bianca speciale, molto ricercata dalle tribù indipendenti, che la stimano dotata di un grande pregio e di proprietà speciali.

Aveva le orecchie forate e portanti immensi anelli d'ottone. La testa era circondata da una striscia di scorza intrecciata in forma di corona; al disopra della fronte ondeggiava un ciuffo di magnifiche piume.

Una cintura di scorza, portante il pagnone destinato a ricevere le teste, quando il capo si dedicava a quella caccia speciale, formava il suo abbigliamento, che era completato da una collana e da un bracciale di denti umani.

Quegli orribili oggetti avevano provocato l'emozione di Barnaba-Biagio. Involontariamente egli non ne poteva distaccare gli occhi.

Fiammetta lo chiamò.

— Riprendete il vostro sangue freddo, signore, diceva egli. Conosco questo rajah. Si chiama Vraio; il suo territorio è molto esteso, ed il suo popolo lo ama assai. Il sultano Mouley Hadim ha fatto alleanza con lui ed il signor Giacomo Guillem parimente.

— Non mi potrei mai abituare alla vista degli orribili trofei, di cui si adorna.

— Non siate schizzinoso come una signorina; quel selvaggio crederebbe che voi siate un vile, e ciò sarebbe male... Toh! ma quel buonomo, seduto accanto a Vraio, dove l'ho pur visto?

Fiammetta si arrestò di botto; il vecchio aveva pronunziato alcune parole malesi.

— Mi sono ingannato, disse il ragazzo, tutti gli indigeni si rassomigliano. Arrivederci, signore, parlate allegremente con quegli uomini là, sarete contento di essi. Io vado ad aiutare Cristoforo a spennacchiare i suoi polli.

Barnaba-Biagio dovette prendere il partito di entrare nel cerchio, in cui stavano Matteo Daullé, Francesco, il pilota Haly, il rajah ed il vecchio suo compagno.

Costui poteva avere sessant'anni circa. Sembrava ammalato ed assai stanco. Una

grossa crosta di bistro si stendeva sul suo volto mugro, dai lineamenti marcati e che non portavano affatto, checchè ne dicesse Fiammetta, l'impronta originale delle razze indigene di Borneo.

La sua lunga barba grigiastra, il turbante ed i bianchi drappi, che lo avvolgevano, gli davano piuttosto l'aspetto di un bel tipo arabo, quale presentano spesso i mussulmani, che dimorano nelle Indie.

Egli teneva, appoggiato attraverso sulle ginocchia, un leggero fucile damascato e incrostato d'argento. Il rajah portava una lunga lancia, un largo kriss ed un grande arco.

Insomma se il Dayack aveva l'aria bellissima, il vegliardo non poteva passare per un formidabile avversario.

— Dove eravate dunque andato? domandò il signor Daullé a Barnaba-Biagio. Avete perduto molto col non esservi trovato qui all'arrivo di questi due personaggi.

— Sapete per che cosa vengano? disse il giovinotto, evitando così di rispondere direttamente alla domanda del compagno.

— Ma, non saprei... Un nuovo capriccio del signor Guillem, a quel che pare.

— Quale cambiamento nella vostra maniera di esprimervi sugli ordini, che possiamo ricevere.

mandò a tutti gli ammalati poveri di Fon-
zaso un frugale pasto — minestra e carne
— per solennizzare l'odierno avvenimento.
Per tale atto di prodigalità la nobile fami-
glia, oltre d'aver i ringraziamenti dei
poveri beneficiati, ha il plauso della intera
cittadinanza. »

Contro le convulsioni abbiamo il Nevrol.

ITALIA

Napoli — Una ricca signora assassinata
a scopo di rapina — Un delitto uguale a quello
recente del Verziere in Milano fu commesso ve-
nerdi a Napoli.

Nel larghetto di S. Giovanni Maggiore, al n. 16
vi è il palazzo di proprietà del marchese Giusso.
Entrando in quello a mano sinistra si trova una
larga ed elegante scalinata di marmo per la quale
oltre ad altri inquilini, si accede anche agli ap-
partamenti del marchese e dell'onor. conte Giro-
lamo Giusso.

Al quarto piano del palazzo abitava la signora
settantenne Teresa Vernean nubile, ricchissima.
In casa non aveva che una cameriera, certa Fel-
licita Valza, trentenne.

Al piano superiore a quello abitato dalla po-
vera signora Vernean abita il fratello, cav. ing.
Francesco Vernean.

Venerdi mattina la cameriera è uscita verso
mezzogiorno lasciando la signora sola.

Verso le 3 le signorine Camperi, amiche della
Vernean, abitanti nello stesso palazzo, si sono re-
cate dalla Vernean. Non riuscendo a farsi aprire
hanno chiamato il portiere ed altri inquilini, tem-
endo che la signora fosse stata presa da qual-
che malessere.

Ma ebbero un bel chiamare; nessuno rispon-
deva. Allora le signorine Camperi insieme al fra-
tello cavaliere Vernean si recarono dal marchese
Giusso per vedere il da farsi, e questi allora
senza per tempo in mezzo, con un ferre aprì la
porta del pianerottolo, ed entrarono nella prima
camera.

Volgendo lo sguardo attorno scorsero sul divano
la signora Vernean e credettero fosse stata col-
pita da uno svenimento.

Nell'accostarsi però che fecero tutti insieme, fu
come un uolo il grido lugubre straziante che uscì
dal petto delle povere amiche ed amici. La ve-
schietta di bassa statura, con un giubbotto gri-
gio, una gonna nera, le calze bianche e le pan-
tofole di caotero nero, giaceva sul divano irrigi-
dita, coi pugni stretti, le gambe ritirate o la te-
sta poggiata su uno dei due cuscini.

La disgraziata era stata orribilmente sgozzata.
La ferita principiando dal labbro superiore, com-
prendeva la carotide nettamente recisa, e si ve-
deva un foro tanto largo, che l'assassino per cer-
car di arrestare il sangue che ne usciva copiosa-
mente vi mise dentro un fazzoletto.

L'assassino che doveva essere persona pratica
della casa, tolta di tasca alla morta la chiave
dello scrigno, si lavò sotto la fontana dell'acqua
di Serino, lasciando il rubinetto intriso di sangue.

Dopo di ciò si recò presso lo scrigno, ed aper-
tolo con la chiave vi rubava venti titoli di ren-
dita al latore: uno da L. 5; sei da L. 10; sei
da L. 25; quattro da L. 50; tre da L. 100. In
tutto L. 750 di rendita italiana, del valore di
L. 14,300.

Di più rubava dalle orecchie della assassinata
un paio di orecchini di grossi brillanti che lei
portava sempre quotidianamente del valore di
L. 500 ed un remontoir d'oro, ed altri oggetti
preziosi.

Chiamata l'autorità fu subito proceduto all'ar-
resto del portinaio Rocco Mazza di anni 40, ex
carabiniere e dell' spazzaturario che abitualmente
saliva ogni giorno dalla Vernean certo Antonio
Orefice da Casavatore.

Intanto il vice pretore procedette all'interro-
gatorio della serva Felicità Valza, del fratello e
di altri conoscenti della povera morta.

Dalla minuta visita fatta nella casa, furono
trovati nella cucina dei boccoli crudi in un reci-
piente di stagno: ed involto in un pezzo di carta
fu trovato un sordo di pane fresco ed il fuoco
non ancora acceso.

Ciò fa supporre che sia stata uccisa prima di
mangiare, cioè verso le ore 11 o le 11 1/2.

L'impressione nel popolino abitante nel rione
fu profonda.

Roma — I funerali del marchese Be-
rardi — Nel pomeriggio di ieri (11) si fecero i
funerali al senatore Berardi. Le guardie munici-
pali, i vigili ed un battaglione dell'11 fanteria
con bandiera e musica aprivano e chiudevano il
corteo che si componeva di confraternite, con-
gregazioni religiose, istituti di beneficenza e una
ventina di associazioni con bandiere. Tenevano i
cordoni del carro funebre a destra Farini, il so-
tosegretario Galli, il pretetto Guiccioli, il vice-
presidente della deputazione provinciale Galloni
e il sindaco di Ceccano; a sinistra De Riseis, il
presidente di sezione della Corte di Cassazione
Canonico, il presidente del consiglio provinciale
Tittoni, il sindaco Ruspoli e il rappresentante
della Mediterranea Allievi. Seguivano le corone
dei parenti portate a mano e da due carri co-
perti di corone. Venivano poi i parenti del de-
funto, senatori, deputati, dignitari, di corte,
rappresentanti di vari corpi dello Stato, della
provincia, del Comune, della Camera di com-
mercio ed altre notabilità. Dappertutto lungo il
percorso, dalla casa del defunto alla chiesa assi-
steva immensa folla.

I funerali riuscirono grandiosi, ma poco popo-
lari e lontanissimi da quelli della suora di Santo
Spirito assassinata dal Romanelli. Vi era una
larghissima rappresentanza del clero

ESTERO

Germania — La proposta Kanitz —
I giornali tedeschi riferiscono che l'Imperatore,
parlando della proposta Kanitz, riguardante lo
stabilimento del monopolio della importazione dei

grani, avrebbe detto: « Io non posso far aumen-
tare il prezzo del pane della povera gente. »

Grecia — Il viaggio dello Czarevic —
Il ministro plenipotenziario di Russia, M. K.
Onon, si è imbarcato sulla nave russa *Tzarevna*
ed è partito per Corfu, dove è atteso lo Czarevic
il quale proseguirà direttamente per Algeri.

Spagna — L'insurrezione a Cuba —
Un dispaccio da Tampa annunzia che gli insorti
si sono impadroniti di Vinales (Cuba); hanno
ucciso quattanta uomini di quella guarnigione, si
sono impossessati d'armi e hanno saccheggiato il
municipio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 12 MARZO 1895 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Or. 7 ant. Termometro 68

Min. Ad notte 48

Barometro 748.

Stato atmosferico p. v. v.

Vento Est Sud Est

Pressione calante

Jeri piovoso

Temperatura: Massima 7.4 Minima 4.7

Media 6.23 Neve caduta mm 32

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.29 Leva ore 20.17

Passa al meridiano » 12.16.55 Tramonta 6.52

Tramonta » 18.8 Età giorni 16

Parimenti:

BOLLE PASQUALI

da cent. 35, 40 al cento in carta
colorata da L. 0,60, 0,70, 0,90, 1,
1,25 al cento, con bellissimi emblemi
simbolici. Assortimento ricco e di
tutta novità. — Dirigere le domande
alla Tipografia del Patronato, Via
della Posta, 16, Udine.

Sulla Petizione del Comitato
per le Decime

La Presidenza della Commissione del
Parroci per la difesa dei diritti dei bene-
ficii, pubblica la circolare seguente:

Molto Rev. Signore,

La Commissione dei Parroci associati per
la difesa dei diritti dei beneficii, oggi con-
vocata per determinare il modo di com-
portarsi riguardo alla Petizione a Sua Ec-
cellenza il presidente del Consiglio dei
Ministri e al Ministro di Grazia e Giustizia
e dei Culti, diramata dalla Associazione
Agraria Friulana — Comitato per le De-
cime — perchè venga sospesa la esecu-
zione della legge 14 luglio 1887 sulle de-
cime (quartes), dopo una seria discussione,
non disconoscendo che il tenore della Pe-
tizione non si oppone ai diritti propugnati
dai Parroci, qualunque sia lo scopo finale
cui mirano i promotori della agitazione, e
considerando:

Che i Parroci hanno innalzato al Mi-
nistero un motivato ricorso in difesa dei
Beneficii;

Che le sottoscrizioni in generale, e
dei Parroci in particolare, anzichè acce-
sere, scemerebbero l'importanza della pe-
tizione;

ha deliberato

di astenersi dall'apportare il nome a
quella petizione stessa, lasciando ai seco-
lari la cura di farlo.

Della presa deliberazione si rende in-
formata la S. V. perchè si regoli di con-
fermità.

Udine, 11 marzo 1895.

LA PRESIDENZA

Banche di credito popolare e le Casse
rurali cattoliche

Togliamo dalla *Perseveranza*:
La animata controversia sorta in Italia
a proposito dell'aiuto, che gli Istituti di
credito popolare dovrebbero accordare alle
Casse rurali cattoliche, ha trovato un eco
molto esteso all'estero e specialmente nella
Francia, in Germania e nel Belgio, dove le
cooperative di credito popolare vanno, come
da noi, acquistando ogni giorno estensione
e favore.

In Italia l'on. Luigi Luzzatti, non divi-
dendo in quanto alle Casse rurali cattoliche
le diffidenze ed i timori di altri valenti
economisti, si è fatto l'apostolo del concetto,
che le cooperative di credito popolare de-
vono aiutare le dette Casse, in conside-
razione del grande utile che da esse possono
risentire i contadini, non ammettendo l'e-
gregio uomo che il credito cattolico possa

tramutarsi in una attiva propaganda poli-
tica contraria alle nostre istituzioni.

Sappiamo che all'on. Luzzatti giungono
da qualche tempo numerose lettere di va-
lenti economisti esteri, appartenenti alle
diverse confessioni religiose, i quali plaudi-
scono all'operoso di lui apostolato, o si
compiacciono che dall'Italia parta l'esem-
pio del modo, con cui debba veramente
intendersi ed esplicarsi il credito popolare.

Fra le altre bellissima è la lettera, che
il cappuccino padre Lodovico de Besse, uno
dei più eminenti uomini del clero francese
per pietà di vita, ed uno dei più efficaci
apostoli del Credito popolare in Francia
per ardore di propaganda e profondità di
studi, diresse gli scorsi giorni da Parigi
all'on. Luzzatti, sul carattere e sulla na-
tura delle casse cattoliche, le quali per ne-
cessità naturale del loro Istituto non pos-
sono diventare stromenti di *costrizione
confessionale*.

A proposito del dissesto

economico, del possidente P. di F. accen-
nato nel numero di sabato u. s., abbiamo
il piacere di rilevare, in seguito ad infor-
mazioni attendibili, che esso è insussistente,
e che la voce corsa, va attribuita a equi-
voco o a deplorevole malafede.

Nel secondo caso non possiamo a meno
di stimizzare il procedere di coloro i
quali, per animosità o personali interessi,
cercano di gettare vilmente lo scredito su
persone, pur prevedendo le disastrose con-
seguenze.

Venzo in libertà provvisoria

Dicesi che il sig. Antonio Venzo, abbia
ottenuta la libertà provvisoria verso cau-
zione.

Camera di Commercio

Affrancazione delle lettere per l'estero —
Non sarà forse inutile di ricordare nuova-
mente al pubblico — specie ai molti che
corrispondono con persone residenti in
America — che dal primo gennaio di que-
st'anno le lettere da e per l'estero, con
qualunque paese siano scambiate, possono
essere affrancate con 25 centesimi per ogni
15 grammi, essendo stata abolita in tariffa
B. E' applicabile la tariffa A anche per le
carte manoscritte, campioni e stampe.

Marchi di fabbrica — La *Gazzetta Uf-
ficiale* di venerdì 8 corr. pubblica il rego-
lamento concernente la registrazione inter-
nazionale dei marchi di fabbrica.

Per il siero antidifterico

Una adunanza della direzione di Sanità
determina le condizioni per l'apertura de-
gli istituti che preparano il siero antidif-
terico; senza quelle condizioni il siero non
si potrà mettere in commercio.

Contravvenzione ai genitori
che non mandano i figli alla scuola

Il ministro Baccelli inviò una circolare
ai provveditori agli studi invitandoli a
curare in modo speciale l'osservanza della
legge sulla obbligatorietà dell'istruzione
elementare, denunziando, ove occorra, ai
pretori quei genitori, che trascurano di
mandare la prole a scuola.

Nessuna denuncia avrà valore, però, se
prima l'elenco non sia stato pubblicato
all'albo comunale, per dare adito ai reclami
ed a porsi in regola colla legge entro gli
otto giorni.

Il codice di commercio

Alla commissione, incaricata di studiare
e proporre le riforme al Codice di com-
mercio, sono attualmente oggetto di speciali
ed accurati studi le discipline, relative alle
Società per azioni, specie in quanto riguarda
la registrazione allorquando si costituiscono,
e la responsabilità degli amministratori
verso gli azionisti.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Toffoletti Angelo*: — Pinni
Girolamo di Cividale l. 2.
di *Treves de Bona Landon*: — Buccuzzi
Melchior Maria l. 1.
del comm. *G. Batta Gamba* r. Prefetto:
— Zanelli Gio. Batta l. 2.
di *Hirschler della Mora Amalia*: — Bal-
lico Domenico l. 1.
di *Sabbadini dott. Vincenzo*: — Ballico
Domenico l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia

**

L'egregia Famiglia Gamba co' suoi più
intimi parenti nella luttuosissima cir-
costanza della morte del compianto r. Pre-
fetto comm. *G. B. Gamba* elargiva l. 200
da dividersi in parti eguali fra i due Istituti
M. r. Tomadini e Derelitte.

La scrivente Direzione, mentre riceve la
sua quota in L. 100, rende le più vive e
doverose azioni di grazie, e le benedice
orfanelle depongono sulla tomba dell'Illu-
stre Defunto il fiore della loro gratitudine
e levano al cielo la fervorosa prece del suf-
fragio.

I fuochi di piccolo calibro

Circa alla distribuzione dei fuochi di pic-
colo calibro la Commissione di avanzamento
avrebbe proposto che la distribuzione si
faccia completamente e successivamente per
interi corpi di armata e per l'armata.

Arciduca di passaggio

Iersera col treno diretto delle ore 20 5
dalla linea di Pontebba, giungeva in questa
stazione ferroviaria l'Arciduca Ranieri, e
ripartiva collo stesso treno alle ore 20,18
per la linea di Venezia.

Preghiamo pace all'anima benedetta del
Chierico

BUDULIGH LUIGI

da Gradiscutta di Faedis.

Una crudele meningite, in capo ad otto
giorni, lo rapì all'amore dei parenti, alle
speranze dei Superiori, all'affetto dei com-
pagni. Poveretto! Tutti ne rimpiangono la
perdita come si piange la perdita d'un
fratello!

Povero Luigi! In quel vuoto che lascia-
sti tra noi colla tua partenza, ci consola il
pensiero che noi possiamo pregare per te,
che Tu puoi pregare per noi; e continuare
in tal modo quella corrispondenza d'affetti
che avea cominciato sulla terra.

12 marzo 1895.

Ch. G. G.

Dall'Europa in America a cavallo

Il principe Wiasemsky, che ha fatto a
cavallo il giro dell'Asia, ora intende recarsi
in America con lo stesso mezzo di trasporto.
Egli scrive al *Figaro* dal monte Athos, de-
scrivendo il nuovo itinerario. Partirà da
Parigi, attraversando tutta l'Europa e la
Siberia, quindi toccherà lo stretto di Beh-
ring, che attraverserà sul ghiaccio e per-
correrà le due Americhe, dall'Alasca alle
Terra del Fuoco.

Come si vede, gli è un vero *tour de force*,
che fa il paio con l'altro dei due coraggiosi
giornalisti francesi, i quali, giorni sono, in-
trapresero il giro del mondo senza un soldo
in tasca.

Pensiero morale

« Non v'ha più terribile dispotismo di
quello che porta la maschera della libertà. »

BIBLIOGRAFIA

MONDIN D. FRANC. Miss Apost. — *Alle
Figlie di Maria*. — Discorsi ed Esempi Edifi-
canti. — Questo bellissimo libro vediamo ora ri-
stampato in un formato migliore della copiosa
prima edizione, che in poco tempo fu esaurita.
Opportunissimo per le Figlie di Maria, per le
Educande, per le buone fanciulle, è un indispen-
sabile libro di predicazione per tutti i parroci e
sacerdoti che, senza parlare di quelli preposti
alla Direzione spirituale di Pie Unioni delle
Figlie di Maria, devono pure qualche volta
parlare e predicare a giovani. — Con tipi nitidi-
ssimi, elegantemente stampato, ha una bella
copertina in cromolitografia, e così meglio si presta
anche per regalo e libro di lettura delle Figlie
di Maria. — Il prezzo poi, considerandolo che sono
quasi un 550 pagina, è proprio mitissimo. Costa
L. 2,50 la copia — rivolgersi alla: Tipo raffa
Mander — Treviso.

S. Alfonso Maria de Liguori — Pratica d'amar
Gesù Cristo — slegata — alla copia Cent. — 30
id. cento copie L. 25 —
legata in tela con placca alla copia Cent. — 35
Rivolgersi alla Tipografia Mander — Treviso.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 3 al 9 marzo 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 9

» morti 2 » —

Esposti 1 » —

Totale N. 22

Morti a domicilio

Susanna Miotti-Bacina fu Giovanni d'anni 81
pensionata — G. usepina Zanella fu Giacomo di
anni 27 suora di carità — Dott. Valentino Sab-
badini fu Giuseppe d'anni 81 R. pensionato —
Angelo Toffoletti fu Francesco d'anni 58 mani-
scalco — Guido Rieppi di Pietro di mesi 11 —
Maria Merlino di sante d'anni e mesi 3 —
Maria Paladini Soragna fu Antonio d'anni 80
pensionata — Giuseppe Zilli fu Domenico d'anni
82 agricoltore — Angelina Barberi di Antonio di
anni 3 e mesi 6 — Valentino Basso fu Antonio
d'anni 47 agricoltore — Giuseppe Merotto di
Massimiliano di mesi e 3 — Don Vincenzo Fran-
zolini fu Antonio d'anni 78 sacerdote — Giovanni
Zanello fu Silvestro d'anni 73 agricoltore — I-
ginio Plasenzotti di Bernardino di anni 10 sco-
taro.

Morti nell'ospedale civile

Caterina Vidale-Pol di Michele d'anni 34 con-
tadina — Maria Clemente-Azzano fu Valentino
d'anni 70 contadina — Luigia Savio fu Pietro
d'anni 37 cameriera — Igidio Mansutti fu Mat-
tia d'anni 24 agricoltore — Bernardina Cotterli-
Briatti fu Antonio d'anni 72 contadina — Lu-
grecia Vaccaroni fu Felice d'anni 74 casalinga —
Raffaello Favilla fu Giuseppe d'anni 74 cal-
zolaio — Maria Tecco Tomasi di Luigi d'anni 37
casalinga — Vincenzo Tommasini di Domenico di
anni 72 orfice.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via dalla Posta 16, Udine.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica del Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.



Vere Biciclette Inglesi

ELECTRIC ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si

consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della The English and Continental Cycle Company di Coventry, e della Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Premiato Stab. Agrario-Botanico FRATELLI INGEGNOLI Milano, Corso Loreto, N. 45
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 — IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SEMENTI

FORAGGI - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina ecc.
CEREALI - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panco, Miglio, ec.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi.

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre diverse e legumi durante tutta l'annata e basati per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.



Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle e ornamentali di giardini e coltivazione in vaso. I venti cartocci composti in questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori e del fiore che la seme e produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Francio di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia Lire. 3,50.

P. ANTE ALBERI FRUTTIFERI - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per rimboscimento - per Viali per Siepi da difesa - per Ornamento - Camellie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti

Collezione composta di 12 piante inestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. - Imballate e franche alla Stazione di Milano, Lire 10.

Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea - Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE

MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità

Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti

Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRUNZI, MAIOLICHE E PORCELLANE IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE «ALLEN»
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BERGHESE E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

Grande Stabilimento di Bagni

con applicazioni idroterapiche anche secondo il metodo di Kneipp

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico, con applicazioni anche secondo il metodo di cura Kneipp, bagni a vapore, bagni elettrici - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggi ecc.

CAMERE MOBILIATE NELLO STABILIMENTO

Camera per persona e cura idrica semplice L. 3,50 al giorno

» idro-elettrica ecc. » 5,00

Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Medico in permanenza.



Una chioma folta e lucente è la barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di dignità e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, indipendentemente dalla loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 9 - 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO, Mercatello - PETROZZI FIAT per i cartocci - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GRONONA presso il signor LUIGI RILLIANI farmacista. - In PORTOFINO presso il signor GIUSEPPE ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 30

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

Vicario e Del Fabbro

UDINE
VIA CAVOUR
N. 7



UDINE
VIA CAVOUR
N. 7

Laboratorio e Deposito di Strumenti Musicale a fiato e a corda.

Specialità Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni fiato.

Assortimento Corde armoniche nazionale ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi - prezzi modicissimi.

STIPITICCHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le *Pillole Depurative Universali* di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 » 2. Se per posta 15 centesimi in più - 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montebello, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica, via Torino, 4, Bianchi, Arrighetti, ecc. - In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA LUIGI PETRACCO

UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e terei a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi